

STATISTICA

Analisi 4.3.3.3 (7ª Parte)

Continua e si conclude con delle considerazioni di carattere generale l'analisi della distribuzione piatta 4.3.3.3 che si protrae da diversi numeri della rivista.

Le linee capaci di esprimere un fit tredicesimo partendo da una distribuzione 4.3.3.3 sono solo 4 delle 108 possibili, e più precisamente:

13.5.5.3

13.6.4.3

13.7.3.3

13.5.4.4

Partendo con una 4♠.3♥.3♦.3♣, ognuna di queste 4 linee si può formare incontrando diverse altre distribuzioni.

La linea 13.5.5.3 si può formare nei seguenti modi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1		9	0	2	2	13	3	5	5
2		9	2	0	2	13	5	3	5
3		9	2	2	0	3	5	5	3
4		1	0	10	2	5	3	15	3
5	4.3.3.3	1	10	0	2	5	13	3	5
6		1	0	2	10	5	3	5	13
7		1	2	0	10	5	5	3	13
8		1	2	10	0	5	5	13	3
9		1	10	2	0	5	13	5	3

La popolazione di ognuna di queste 9 linee 13.5.5.3 viene di seguito esposta:

L	Popolazione	F. rel.
1	135.484.358.724.000	23,8%
2	135.484.358.724.000	23,8%
3	135.484.358.724.000	23,8%
4	27.096.871.744.00	4,8%
5	27.096.871.744.00	4,8%
6	27.096.871.744.00	4,8%
7	27.096.871.744.00	4,8%
8	27.096.871.744.00	4,8%
9	27.096.871.744.00	4,8%
	674.411.030.092.800	100,00%

Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit tredicesimo si viene a formare in corrispondenza del colore quarto in 3 soli casi che però

rappresentano il 71,4% di quelli totali, mentre, si forma in corrispondenza di uno dei tripleton in 12 casi che rappresentano il rimanente 28,6%.

La linea 13.6.4.3 può formarsi in 18 modi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1		9	3	1	0	13	7	4	3
2		9	3	0	1	13	7	3	4
3		9	1	3	0	13	4	6	3
4		9	0	3	1	13	3	6	4
5		9	0	1	3	13	3	4	6
6		9	1	0	3	13	4	3	6
7		0	10	3	0	4	13	6	3
8		0	0	10	3	4	3	13	6
9	4.3.3.3	0	3	10	0	4	6	13	3
10		2	10	1	0	6	13	4	3
11		2	10	0	1	6	13	3	4
12		2	1	10	0	6	4	13	3
13		2	0	10	1	6	3	13	4
14		2	1	0	10	6	4	3	13
15		2	0	1	10	6	3	4	13
16		0	10	0	3	4	13	3	6
17		0	3	10	0	4	6	13	3
18		0	0	3	10	4	3	6	13

La popolazione di ognuna delle 18 linee 13.6.4.3 è esposta nella seguente tabella:

L	Popolazione	F. rel.
1	80.287.027.392.000	11,9%
2	80.287.027.392.000	11,9%
3	80.287.027.392.000	11,9%
4	80.287.027.392.000	11,9%
5	80.287.027.392.000	11,9%
6	80.287.027.392.000	11,9%
7	8.028.702.739.200	1,19%
8	8.028.702.739.200	1,19%
9	8.028.702.739.200	1,19%
10	24.086.108.217.600	3,6%
11	24.086.108.217.600	3,6%
12	24.086.108.217.600	3,6%
13	24.086.108.217.600	3,6%
14	24.086.108.217.600	3,6%
15	24.086.108.217.600	3,6%
16	8.028.702.739.200	1,19%
17	8.028.702.739.200	1,19%
18	8.028.702.739.200	1,19%
	674.411.030.092.800	100,00%

Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit tredicesimo si viene a formare in corrispondenza del colore quarto in 6 casi che rappresentano il 71,4% del totale e in corrispondenza di

uno dei tripleton in 12 casi che rappresentano il rimanente 28,6%.

La linea 13.7.3.3 può configurarsi in 6 modi diversi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1	4.3.3.3	9	4	0	0	13	7	3	3
2		3	10	0	0	7	13	3	3
3		3	0	10	0	7	3	13	3
4		3	0	0	10	7	3	3	13
5		9	0	4	0	13	3	7	3
6		9	0	0	4	13	3	3	7

La popolazione di ognuna delle 6 linee 13.7.3.3 configurabili è esposta nella tabella seguente:

L	Popolazione	F. rel.
1	14.050.229.793.600	23,8%
2	5.620.091.917.440	9,5%
3	5.620.091.917.440	9,5%
4	5.620.091.917.440	9,5%
5	14.050.229.793.600	23,8%
6	14.050.229.793.600	23,8%
	59.010.965.133.120	100,00%

Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit tredicesimo si viene a formare in corrispondenza del colore quarto in 3 casi che rappresentano il 71,4% del totale e in corrispondenza di uno dei tripleton in 3 casi che rappresentano il rimanente 28,6%.

La linea 13.5.4.4 si forma in 12 modi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1	4.3.3.3	9	2	1	1	13	5	4	4
2		1	10	1	1	5	13	4	4
3		1	1	10	1	5	4	13	4
4		9	1	2	1	13	4	5	4
5		0	2	10	1	4	5	13	4
6		0	10	2	1	4	13	5	4
7		0	10	1	2	4	13	4	5
8		0	2	1	10	4	5	4	13
9		0	1	2	10	4	4	5	13
10		0	1	10	2	4	4	13	5
11		1	1	1	10	5	4	4	13
12		9	1	1	2	13	4	4	5

La popolazione di ognuna delle 12 linee 13.5.4.4 è esposta nella tabella seguente:

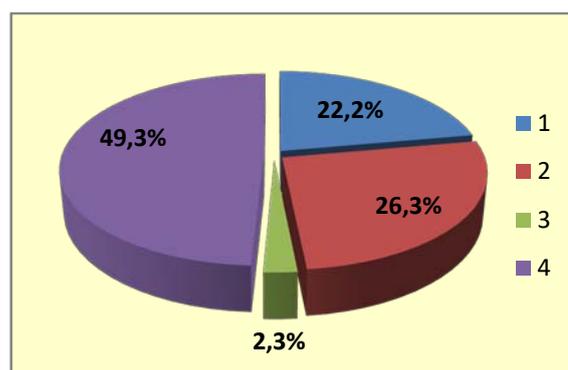
L	Popolazione	F. rel.
1	301.076.352.720.000	23,8%
2	60.215.270.544.000	4,8%
3	60.215.270.544.000	4,8%

4	301.076.352.720.000	23,8%
5	30.107.635.272.000	2,4%
6	30.107.635.272.000	2,4%
7	30.107.635.272.000	2,4%
8	30.107.635.272.000	2,4%
9	30.107.635.272.000	2,4%
10	30.107.635.272.000	2,4%
11	60.215.270.544.000	4,8%
12	301.076.352.720.000	23,8%
	1.264.520.681.424.000	100,00%

Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit tredicesimo si viene a formare in corrispondenza del colore quarto in 3 casi che rappresentano il 71,4% del totale e in corrispondenza di uno dei tripleton in 9 casi che rappresentano il rimanente 28,6%.

Prima di lasciare questo settimo articolo dedicato all'analisi della distribuzione 4♠.3♥.3♦.3♣, sarà utile riunire i totali delle linee con fit ottavo in un'unica tabella capace di facilitare la lettura e poi graficarli al fine di averne una più immediata visione quantitativa d'assieme.

P.	Linea	Popolazione	%
1	13.5.5.3	569.034.306.640.000	22,17%
2	13.6.4.3	674.411.030.092.800	26,27%
3	13.7.3.3	59.010.965.133.120	2,30%
4	13.5.4.4	1.264.520.681.424.000	49,26%
		2.566.976.983.289.920	100%



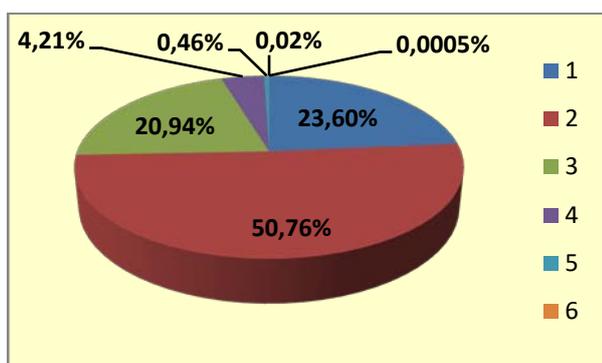
Per ottenere le popolazioni di tutte e 4 le possibili 4.3.3.3, sarà sufficiente moltiplicare i dati per 4 (ruotando la quarta da picche a fiori: 4♠.3.3.3, 3.4♥.3.3, 3.3.4♦.3, 3.3.3.4♣). Ovviamente, la suddivisione percentuale delle 6 linee risultanti, non cambierà.

E siamo finalmente in grado di tirare le conclusioni anche per la distribuzione 4.3.3.3.

Di seguito vengono riepilogate le popolazioni delle singole *classi di fit* e viene mostrata la loro suddivisione % che rappresenta anche la *probabilità a priori* espressa in per cento di legare un certo *fit* con il compagno quando in partenza si possiede una mano con distribuzione 4.3.3.3.

C.	Fit	Popolazione	%
1	7°	128.260.332.716.836.000.000	23,60
2	8°	275.850.533.216.538.000.000	50,76
3	9°	113.807.367.136.433.000.000	20,94
4	10°	22.880.743.017.958.400.000	4,21
5	11°	2.502.802.558.708.450.000	0,46
6	12°	133.482.803.131.117.000	0,025
7	13°	2.566.976.983.290.720	0,0005
		543.437.828.426.588.000.000	100

I dati mostrano che la *probabilità a priori* percentualizzata di finire su una linea di *misfit* quando in partenza si dispone di una mano a distribuzione 4.3.3.3 è pari al 23,6% (poco meno di una volta su 4):



In questo 23,6%, salvo i casi particolari e statisticamente poco significativi relativi alla scelta tattica di misurarsi con un *moysian fit*, si finirà per giocare a SA.

Per la verità, nella metà dei casi nei quali si formerà sulla linea un fit ottavo, questo riguarderà un colore minore (fiori o quadri) e, specie nelle gare a MP, sarà molto spesso ugualmente conveniente optare un contratto a SA.

Insomma, quando partite con una mano piatta a distribuzione 4.3.3.3, se vincerete la licita, in una buona metà dei casi finirete per giocare a SA.

Con ogni probabilità, sono considerazioni statistiche di questo tipo che hanno portato i teorici ad elaborare i sistemi basati sul SA debole.

Non può, infatti, sfuggire come la vita degli avversari diviene più dura se la licita comincia a livello di 1SA, non consentendo loro di presentare i propri colori a livello di uno.

Restando in argomento, l'intero universo del misfit risulta così suddiviso:

Linea	Popolazione	F. rel.
7.7.6.6	541.101.550.596.416.000.000	66,67%
7.7.7.5	270.550.775.298.208.000.000	33,33%
	811.652.325.894.624.000.000	100,00%

Possiamo, allora, fare un'interessante considerazione.

La prima delle due linee di misfit, che rappresenta esattamente i 2/3 del totale, darà sempre luogo ad una *linea di misfit* anche per il partito opposto che, infatti, non potrà che avere una 6.6.7.7:

Linea NS	Linea EO
7.7.6.6	6.6.7.7

In queste circostanze, saranno i PO ad avere più importanza e sarà la loro quantità e la loro distribuzione nelle quattro mani, a determinare la potenzialità di una linea rispetto all'altra.

Queste primo gruppo di smazzate potremo definirlo come **smazzate di misfit** (cioè, smazzate che presentano entrambe le linee contrapposte in misfit).

Per la seconda delle due linee di misfit, che rappresenta esattamente il restante 1/3 del totale, la linea opposta non potrà che essere una 6.6.6.8:

Linea NS	Linea EO
7.7.7.5	6.6.6.8

E, quindi, potrà vantare un fit ottavo con cui potrà godere della possibilità di

misurarsi con successo anche nel gioco a colore (in specie quando il fit ottavo riguarderà un colore nobile).

Queste secondo gruppo di smazzate potremo definirlo come **smazzate di semi fit** (cioè, smazzate che presentano una sola delle due linee contrapposte in misfit).

Le **smazzate di semi fit** possono essere formata solo con le due linee speculari (6.6.6.8 ↔ 7.7.7.5), e pertanto, saranno pari al rapporto tra la popolazione di una delle due (che, ovviamente, equivale a quella dell'altra) e quella dell'intero universo delle linee:

Linea	Popolazione
7.7.7.5	270.550.775.298.208.000.000
Universo	5.157.850.293.780.050.000.000

Le **smazzate di semi fit** rappresentano, pertanto, il 5,25% di quelle totali, mentre, le **smazzate di misfit** sono esattamente il loro doppio (10,5%):

Linea	Popolazione
7.7.6.6	541.101.550.596.416.000.000
Universo	5.157.850.293.780.050.000.000

Tutte le rimanenti linee daranno origine a delle **smazzate di fit** (cioè, a delle smazzate in cui entrambe le linee contrapposte presentano almeno un fit almeno ottavo).

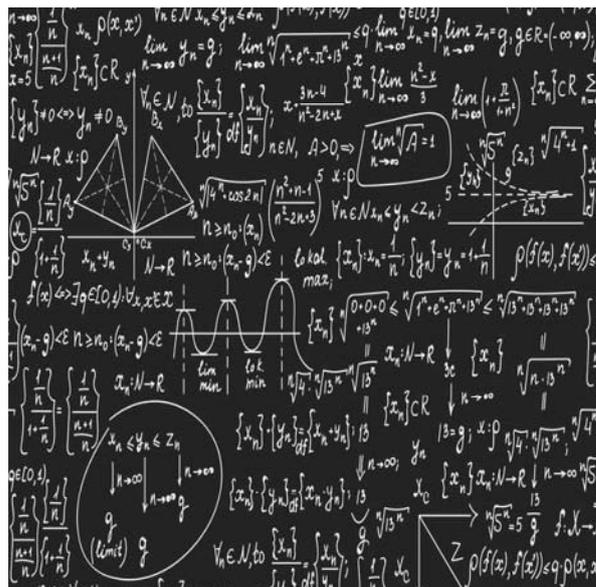
Per la verità, sarà opportuno distinguere in questa categoria il sottoinsieme delle **smazzate di gran fit**, quando il fit espresso da almeno una delle due linee è almeno decimo.

La conseguenza di tutto ciò è che quando con la licita riuscite ad appurare che sulla vostra linea non è presente nessun **colore di fit** (cioè, nessun colore almeno ottavo), in esattamente 2 casi su 3, esso non sarà presente nemmeno su quella dei vostri avversari essendosi venuta a configurare una **smazzata di misfit**.

Quando, invece, o voi o i vostri avversari, palesate un colore di fit almeno ottavo, solo nel 5,25% dei casi la linea opposta risulterà essere in misfit.

In aggiunta a quanto sopra, quando una delle due linee palesa un fit almeno nono, potete essere sicuri che sulla linea contrapposta sarà presente un colore di fit, quanto meno, ottavo.

Queste ultime considerazioni meritano di essere ben riflettute perché risulteranno di importanza fondamentale per decidere cosa è meglio fare quando la licita si fa competitiva.

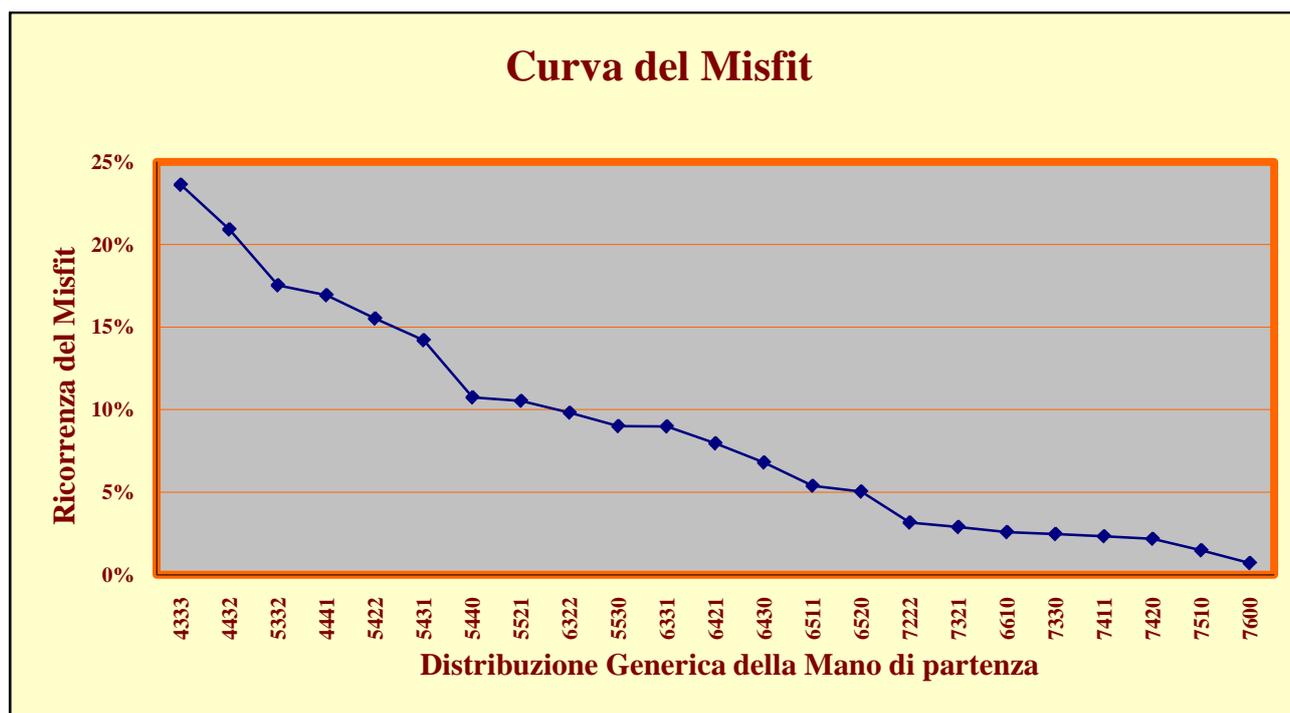


Se volete conoscere quale sia la vostra aspettativa di misfit nel momento che primi di mano tirate su le vostre 13 carte, potrà esservi di aiuto il grafico della pagina seguente.

In esso potete vedere che le mani che solitamente sono definite come bilanciate guidano questa speciale classifica con ampio margine, superando entrambe il 20% di **probabilità a priori** di finire su una **linea di misfit**.

Desti qualche sorpresa la quarta distribuzione presente in questa particolare classifica che è la tricolore 4.4.4.1, che tallona la 5.3.3.2 e che sopravanza nettamente la 5.4.2.2.

Ovviamente, il grafico della pagina seguente contemplerà solo le 26 distribuzioni che presentano colori più corti di otto carte.



Il grafico ha valore allo stesso modo quando non siete primi di mano, ma siete stati preceduti solo da uno o più *passo*.

Un'aspettativa di misfit così alta, sembra giustificare appieno l'inserimento della mano unicolore (5.3.3.2) tra quelle papabili per le aperture classiche di 1SA e di 2SA perché, quando ci si trova su una *linea di misfit*, con ben poche eccezioni, diviene preferibile una conclusione a SA.

L'aspettativa media di una *linea di misfit* sarà data dal rapporto tra la popolazione dell'*universo del misfit* e quella dell'universo di tutte le linee possibili:

Linee	Popolazione
Un. Misfit	811.652.325.894.624.000.000
Universo	5.157.850.293.780.050.000.000

e sarà pari al 15,74%.

In altri termini, dovrete aspettarvi di finire in misfit con il vostro partner poco più di 6 volte ogni 100 smazzate.

A tal proposito, non vi sfugga la differenza tra aspettativa di *linea di misfit* e aspettativa di *smazzata di misfit*.

La cosa ha la sua bella importanza perché quando finite in una *smazzata di*

misfit entrambe le linee contrapposte sono in misfit.

Perché è tanto importante fare questa distinzione?

Quando entrambe le linee sono in misfit sarebbe consigliabile che il modo di approcciare la licita cambiasse, ad esempio, conferendo un maggior spazio al contro punitivo.

Con le *smazzate di misfit* quando le forze delle due linee sono comparabili, diviene molto importante dichiarare per primi i SA, perché aggiudicandosi i parziali di 1SA o di 2SA si impedisce di fare altrettanto agli avversari che se vogliono superare la nostra aggiudicazione, devono rischiare il livello di 2 o di 3 a colore, che in mancanza di un fit ottavo non sarà facilmente mantenibile.

Questa considerazione è valida a prescindere, ma certamente lo è ancor di più per le distribuzioni che presentano un'alta *probabilità a priori* di dar vita ad una *linea di misfit*, in quanto con esse è anche più alta la probabilità di incappare in una *smazzata di misfit*.

Un sistema dichiarativo professionale dovrebbe dedicare il giusto spazio all'individuazione delle *smazzate di misfit*

proprio quando è più probabile che esse possano verificarsi.

Una volta che viene appurato che è alta la probabilità che ci si trovi davanti ad una *smazzata di misfit*, alcune voci del successivo sviluppo dichiarativo, con particolare riferimento al contro, dovrebbero acquisire un diverso e più appropriato significato.

Insomma, licitare allo stesso modo senza tener conto del *tipo di smazzata* che si presume di dover trattare è una semplificazione troppo limitante.

Il compito di distinguere le linee è arduo ma non impossibile e, come avviene per tutte le innovazioni licitative di grande successo, c'è da sperare che una volta analizzato nelle sue grandi linee, un metodo opportuno possa venire affinato nel tempo con il contributo dei teorici di tutto il mondo.

CURIOSITÀ



Il celebre attore cinematografico statunitense Jack Lemmon, che nel corso della sua lunga carriera vinse due Oscar, ebbe l'insolita distinzione di nascere in un ascensore, perché la mamma Mildred Burgess Larue

Noel, non volle saperne di abbandonare il tavolo di bridge, fin quando non fu troppo tardi per raggiungere l'ospedale.

Ragioniamo di Bridge

(per novizi)

Chiedo ai miei lettori bridgisticamente giovani di voler confrontare il trattamento di queste figure con quelle simili del numero precedente cercando di estrapolare per proprio conto un'opportuna logica di comportamento quanto più possibile generalizzata.

Seduti in Sud state giocando a SA ed Ovest inizia con il 4♣ (quarta migliore), quale carta passate dal morto?

	Q86	
4		
	A75	



La cosa migliore è stare bassi dal morto.

Infatti, applicando la regola dell'11:

$$11 - 4 = 7 - 6 = 1$$

Si deduce che Est ha una sola carta superiore a quella di attacco.

Se questa carta è il Re, due prese sono in berta e, se come è più probabile è, invece, una carta più alta dell'8, la supererete con l'Asso e la Dama resterà di guardia al colore visto che il Re è certamente in Ovest.

In ogni caso farete due prese nel colore di attacco.

Stessa situazione ma le vostre carte sono:

	QT2	
4		
	A73	

Stavolta, la regola dell'11:

$$11 - 4 = 7 - 4 = 3$$

assegna ad Ovest ben tre carte superiori a quelle di attacco.

Queste terzina può essere formata da tre tra le seguenti 5 carte:

K, J, 9, 6, 5

Chiamate il Dieci dal morto e sperate che questa mossa sia sufficiente per vincere la presa (terzina 9, 6, 5) o per stanare il Re di Est (terzine K, 9, 6 o K, 9, 5 o K, 6, 5).

Se Est passa il Fante, superatelo con l'Asso e comportatevi come nel caso precedente, sperando che almeno il Re sia in Ovest.

La variante di seguito esposta, vi aiuterà a comprendere meglio quale sia l'importanza delle carte alte:

	QT9	
4		
	A52	

Stavolta, due prese sono certe e potete addirittura sperare di fare il pieno.

La solita regola assegna ad Est due carte superiori a quella di attacco:

$$11 - 4 = 7 - 5 = 2$$

Chiamate il Dieci dal morto e se Est passa il Fante accontentatevi di fare due prese, ma, se Est passa il Re, vincerete la presa con l'Asso e procedete con il sorpasso con la fondata speranza di trovare il Fante in Ovest.

Stessa situazione ma le vostre carte sono:

	Q82	
4		
	K73	

State bassi dal morto con la speranzella che Est passi l'Asso.

Se, invece, Est passa una carta superiore all'8, vincete la presa con il Re e sperate che Est sia costretto a rigiocare il colore; se, non lo fa, potete ancora sperare che Ovest abbia attaccato sotto Asso e operare l'expasse su di lui.

Di fronte a questa variante:

	QT2	
4		
	K73	

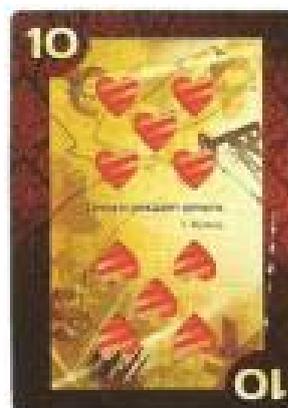
comportatevi come quando avete in mano l'Asso al posto del Re.

Solita situazione ma le vostre carte sono:

	92	
4		
	AT83	

State bassi dal morto e coprite con l'Asso l'onore che passerà Est.

Il 9 serbato al morto vi assicurerà una seconda presa dopo aver pagato i restanti due onori figurati, muovendo il 3 verso il morto.



Avete raggiunto la manche a SA ed Ovest esordisce con il Dieci di cuori, cosa pianificate per portare a casa il vostro contratto?

<p>♠ 863 ♥ A63 ♦ JT983 ♣ AK</p>

<p>♠ AK2 ♥ K42 ♦ Q42 ♣ 8763</p>

Non fatevi ammaliare dal miraggio di prendere subito che tanto potete lisciare più tardi.

Se prendete subito, quando attaccherete le quadri, Est prenderà e muoverà Il Fante di cuori che Ovest supererà con la Dama, e anche se starete bassi, insisterà nel colore facendo saltare il vostro ultimo fermo. Quando dovrete necessariamente passare una seconda volta per la forca caudina delle quadri, vincerà la presa Ovest che vi metterà down incassando le sue restanti cuori franche.

1	<p>♠ 863 ♥ A63 ♦ JT983 ♣ AK</p>	
<p>♠ T52 ♥ QT975 ♦ A7 ♣ T95</p>		<p>♠ QJ74 ♥ J8 ♦ K65 ♣ QJ42</p>
	<p>♠ AK2 ♥ K42 ♦ Q42 ♣ 8763</p>	

Se chiamate una piccola dal morto, vedrete che Est si sbloccherà superando il Dieci del suo compagno e, se non

starete bassi di mano, vi capiterà la stessa iattura descritta poco fa.

Se, invece, lascerete la prima presa agli avversari ed est muoverà nuovamente a cuori, vincerete la presa e, come prima, attaccherete le quadri. Però, stavolta, quando Est vincerà la prima presa di quadri non avrà più cuori e dovrà tornare altrove, dandovi il tempo di affrancare le vostre quadri.

Pensate che usando l'accortezza di lisciare il primo giro di cuori la vostra ardita manche sia imbattibile?

Non illudetevi. Se Est è un buon giocatore intuirà lo svolgimento futuro del gioco e si guarderà bene dal tornare a cuori!

Vedendo Asso e Re di fiori secchi al morto, si affretterà a cambiare gioco uscendo alla seconda presa con il 2♣ e per voi non ci sarà più niente da fare perché, oltre alla cuori pagata sull'attacco, dovrete ancora inevitabilmente pagare due quadri e due fiori.

Prima di lasciare questo articolo riflettete sul fatto che quando gli avversari attaccano da quarta migliore, spesso siete in grado di conoscere fin da subito la lunghezza del colore sui due lati.

BIOGRAFIE

La famiglia Wolpert

Hazel Wolpert proviene da una famiglia di bridgisti sudafricani ed ha imparato il gioco dai genitori quando era ancora bambina misurandosi spesso con loro e con i suoi fratelli.



Nata a Pretoria il 26 marzo del 1949, Hazel ha lavorato per qualche tempo come insegnante a Johannesburg,

prima di trasferirsi in Canada nel 1977.

Stabilitasi a Thornhill, una città poco a nord di Toronto, ha abbandonato l'insegnamento scolastico ed ha rilevato un circolo di bridge a North York nell'area di Toronto, che oggi porta il suo nome e che è diventato uno dei più importanti del Nord America.

Vedova di Myer, un ottimo giocatore scomparso nel 2011, ha avuto due figli d'arte Gavin e Darren



che l'hanno aiutata a formare la più importante e famosa famiglia canadese di bridgisti.

World Women Master, Hazel ha vinto alcuni titoli femminili canadesi e in coppia con il figlio Darren ha vinto l'argento nel Transnazionale Misto Mondiale a Squadre del 2012.

Hazel, che ha fatto parte più volte della nazionale femminile canadese, ha anche guidato nel 2013 la squadra open che ha partecipato alla Bermuda Bowl con in campo Darren.

Darren è nato a Johannesburg nel 1975 e vive a Thornhill, poco a nord di North York con la moglie Alyssa e con due figlioletti.

Broker azionario, Darren è un World International Master che ha fatto parte più volte della nazionale canadese e che, oltre ad aver vinto l'argento nel Transnazionale Mondiale Misto a squadre del 2012 giocando in coppia con la mamma, sul circuito nord americano ha



vinto la Vanderbilt dello stesso anno, piazzandosi secondo in altri NABC e vincendo diversi titoli canadesi.

Gavin è nato nel 1982 a Thornhill dove è cresciuto studiando alla Thornlea high

school ed oggi vive a Palm Beach Gardens in Florida con la moglie Jenny Ryman e con i loro tre figlioletti Danielle, Brandon e Ryan.

Insegnante e giocatore professionista, Gavin è un World Life Master che si è messo in luce con il bronzo conquistato ai Mondiali juniores a squadre nel 2005, anno in cui ha anche vinto il Blue Ribbon Pairs giocando in coppia con l'allora fidanzata Jenny.

Ha collezionato alcuni titoli canadesi e ha vinto 7 NABC tra i quali ricordiamo il Silodor del 2011.

Ha fatto parte più volte sia della nazionale canadese, che di quella USA, vincendo il bronzo nella Bermuda Bowl del 2015 e nella Rosenblum del 2018.

Infine, Gavin è anche uno degli artefici della bridge community che ha creato uno dei siti più popolari negli States.



Jenny Ryman è nata nel 1985 in Svezia dove è cresciuta nei dintorni della capitale in una famiglia di grandi bridgisti.

Il papà Svante Ryman è stato campione europeo juniores nel 1974 e ha capitanato come non giocatore la squadra svedese che nel 1991 ha vinto il bronzo nella Bermuda Bowl e l'argento negli Europei a squadre.



La mamma Mari Lindblom è nata il 25 gennaio del 1959 ed è una World Women Life Master che nel 1993 ha vinto gli Europei femminili ed ha conquistato il bronzo nella Venice Cup. Giocando in



coppia con la figlia ha vinto il bronzo nella McConnell del 2006.

Jenny che ha cominciato a giocare quando aveva solo 10 anni, a 20 già vinceva il Blue Ribbon Pairs giocando in coppia con l'allora fidanzato Gavin e un anno più tardi conquistava il bronzo nella Venice Cup giocando in coppia con la mamma!



A livello nord americano ha collezionato 7 NABC, mentre, con la nazionale svedese ha vinto l'argento nei World Girls Team del 2004 ed il bronzo nella McConnell del 2006.

La nascita dei primi due figli ha richiesto le sue attenzioni allontanandola dall'agonismo di alto livello, ma qualche anno dopo Jenny è tornata alla grande vincendo con la nazionale femminile americana la Venice Cup del 2013!

Poi nel 2016 è arrivato anche Ryan.

Jenny, che è oggi una World Women Grand Master ed una World Open Master, è forse la perla più splendente della straordinaria famiglia Wolpert.



STORIA DEL BRIDGE

Ritorno al passato

Correva il 7 febbraio del 1959 e presso l'allora Hotel Statler Hilton di New York iniziava la nona edizione della Bermuda Bowl.

Erano già due anni che i giovani italiani del Blue Team si erano inaspettatamente portati a casa la coppa e per gli americani era un punto d'onore ottenerne la restituzione.

Non a caso, si giocava nuovamente a New York.

A disputarsi l'ambito titolo erano tre squadre in rappresentanza del Sud America, del Nord America e, appunto, della bridgisticamente minuscola Italia.

La squadra Argentina era tra le tre in gara quella che vantava meno pretese.

Guidata dal capitano non giocatore Luis Santa Coloma, vedeva in campo Ricardo Calvente con Aljandro Castro, Alberto Berisso con Carlos Dibar e Arturo Jacques con Egisto Rocchi.

Tutti nomi leggendari per il bridge sud americano di quel tempo.

Gli azzurri si presentavano avendo vinto per tre volte consecutive i Campionati Europei e con la non troppo ben nascosta intenzione di fare il tris anche con i Campionati Mondiali.

Il sestetto azzurro schierava in campo Eugenio Chiaradia "O' professore", accoppiato con il pupillo Massimo D'Alelio, Pietro Forquet "lo zar", accoppiato con Giuliano Siniscalco "l'omino delle nevi", e infine, Walter Avarelli con un allora giovane Giorgio Belladonna che sarebbe presto diventato per l'intero mondo bridgistico "Giorgione".

Capitano non giocatore, ma capace di tirare sempre fuori il meglio dai suoi giovani campioni, Carl'Alberto Perroux, forse il più leggendario capitano azzurro di ogni tempo.

Gli americani avevano per la prima volta dato pieni poteri al loro capitano non giocatore Charles Solomon, un bridgista che per la sua universalmente riconosciuta abilità avrebbe tranquillamente potuto scendere nell'agone.

Solomon dopo aver perso il titolo con i francesi qualche anno prima, aveva deciso di non sedersi più al tavolo dei mondiali ma era stato scelto perché il suo prestigio gli assicurava la possibilità di essere un *capitano di ferro* per i poco disciplinati campioni americani.

Il sestetto americano era composto da Sydney Lazard con Sammy Fry jr, Leonard Harmon con Ivar Stakgold e Lee Hazen con Harry Fishbein.

Gli americani rappresentavano un mix di esperienze capace di intimidire qualsiasi squadra al mondo.

Lee Hazen era un noto avvocato che in gioventù aveva giocato a baseball con i Brooklyn Dodgers.

Harry Fishbein, ex giocatore professionista di basket, era il proprietario

del famoso Myfair Bridge Club di New York.

Ivar Stakgold, che essendo di origine ebrea aveva cercato riparo per mezza Europa prima di approdare negli USA, era un noto matematico.

Leonard Harmon era proprietario di una compagnia di assicurazioni ed aveva vissuto a lungo a Parigi.

Sydney Lazard era un magnate del petrolio.

Sam Fry jr. aveva solo 26 anni, dopo la laurea non aveva fatto altro che giocare a bridge ed indubbiamente era l'enfant prodige del momento.

Gli argentini, come previsto, furono battuti dagli americani per 252 a 202 e dagli italiani per 218 a 178 e così si arrivò alla solita finale tra azzurri e stelle e strisce.

Iniziando da questo numero della rivista, ripercorreremo quelle storiche smazzate, cercando di rivisitarle alla luce delle conoscenze maturate ai tempi nostri.

L'intendimento non è certo quello di valutare gli eroi di allora, quanto quello di ragionare insieme di bridge.

1

1 Mano
N Mazziere
nessuno Vulnerabile

USA

Tavolo successivo

Nord - Harry Fishbein [13]

Est - Eugenio Chiaradia [6]

Ovest - Pietro Forquet [11]

Sud - Lee Hazen [10]

Ovest	Nord	Est	Sud
Pietro Forquet	Harry Fishbein	Eugenio Chiaradia	Lee Hazen
	1♥	Passo	1♠
Passo	1SA	Passo	2SA
All Pass			

	Est	Sud	Ovest	Nord
♠	K	5	4	6
♥	Q	7	8	T
♦	J	3	9	A
♣	6	K	8	2
	2	4	5	K
	9	Q	A	4
	T	8	Q	A
	♠2	♠J	♠T	♠3

Contratto attuale	2SA N =
Realizzato	8
Punteggio N-S	--
IMPs N-S	0,00
Altro Tavolo	2♠ S
Contratto dichiarato	2SA N
Prese di N-S	0
Prese di E_O	0
Risultato DD	8

Nacondi le prese in DD

Donare

Tabella DD

2♠ NS+1

N-S 140

L'apertura in quarta nobile non deve destare meraviglia perché era inclusa nel metodo dichiarativo della coppia al tavolo.

L'apertura di 1SA veniva eseguita con 16-18 PO e così Hazen valutò che se una manche era possibile in virtù della sua bella quinta di picche, era quella a SA che richiedeva solo 9 prese.

Fishbein aveva il minimo di quanto promesso (12/13) e passò.



La squadra argentina

O' Professore iniziò con Re, Dama di quadri e, sbagliando, proseguì con il Fante. Non vi era motivo di farlo sapendo per certo che non sarebbe mai rientrato.

Se fosse tornato con il Dieci di cuori avrebbe limitato il giocatore alle sue 8 prese, ma, perché avrebbe dovuto scegliere proprio questa carta?

Oggi lo Zar avrebbe dato il conto a quadri (dispari a salire) cominciando con l'8 e proseguendo con il 9. In questo modo Est avrebbe potuto leggere la preferenza di Pietro per le cuori, perché la terza carta di quadri del compagno, viste quelle già uscite, doveva essere per forza il 4 che è una carta più piccola dell'8 (carta intermedia, preferenza per il colore intermedio).

Iniziando con il 4, Ovest avrebbe mostrato preferenza per le fiori (una preferenza a picche sarebbe stata illogica vista la potenza del morto nel colore).

A quel punto, Harry avrebbe potuto provare a mettere insieme 9 prese.

Infatti, vinto il ritorno con l'Asso di quadri della mano, avrebbe potuto muovere picche verso il Re e, anche se Ovest fosse stato basso fino al terzo giro di picche per poi riuscire a cuori, Sud avrebbe potuto vincere la presa in mano con l'Asso e avrebbe potuto muovere una piccola fiori per l'Asso del morto, riscuotendo poi le due picche franche. Sull'ultima picche, Ovest sarebbe rimasto compresso, se avesse lasciato una cuori avrebbe affrancato la quarta cuori del giocante, se avesse abbandonato il Fante di fiori restando con il Re secco e con due cuori, Sud lo avrebbe messo in presa a fiori affrancando la Dama della mano.

Alla fine dei conti Sud avrebbe incassato, 4 picche, una quadri e, o tre cuori ed una fiori, o due cuori e due fiori.

Un tale svolgimento del gioco non sarebbe stato tanto utile per la presa in più, quanto per dare una bella scossa al sistema nervoso degli azzurri che certamente avrebbero capito di aver regalato una presa con un controgiooco imperfetto.

Invece, Fishbein non si pose alcun problema e giocando come riportato in figura, si autolimitò a 8 prese.



Giorgio Belladonna

All'altro tavolo Belladonna e Avarelli si districarono egregiamente con il loro *Fiori Romano*, raggiungendo il contratto

capace di assicurare loro il par della smazzata.

The screenshot shows a bridge game interface with the following elements:

- Hand #2:**
 - Mano: 1
 - Mazziere: N
 - Vulnerabile: Nessuno
 - ITALEY Tavolo successivo
- Hands:**
 - Nord - Giorgio Belladonna [13]: 4♠, 3♠, 2♠, A♥, K♥, 7♥, 6♥, Q♣, 8♣, 7♣, A♦, 10♦, 6♦, 9♦
 - Ovest - Ivar Stakgold [11]: A♠, 10♠, 8♠, 8♠, Q♥, J♥, 9♥, 5♥, K♣, J♣, 4♣, 3♣, 9♦, 8♦, 4♦, 2♦
 - Est - Leonard Harmon [6]: 9♠, 6♠, 10♥, 2♥, 10♣, 6♣, 5♣, 2♣, K♦, Q♦, J♦, 3♦, 2♦
 - Sud - Walter Avarelli [10]: K♠, Q♠, J♠, 7♠, 5♠, 8♥, 4♥, 3♥, A♣, 9♣, 3♣, 7♦, 5♦
- Bidding Table:**

Ovest	Nord	Est	Sud
Ivar Stakgold	Giorgio Belladonna	Leonard Harmon	Walter Avarelli
	1♣	Passo	1♣
Passo	1SA	Passo	2♣
All Pass			
- Score Table:**

Ovest	Nord	Est	Sud
♥Q	♥A	♥2	♥3
♠A	♠4	♠6	♠K
♦9	♦A	♦K	♦5
♣8	♣3	♣9	♣Q
♠T	♠2	♠2	♠J
♥9	♥7	♥I	♥8
♦4	♦6	♦J	♦7
♣8	♣T	♣Q	♣5
♥5	♥6	♣2	♥4
- Contract Summary:**
 - Contratto attuale: 2♣ S +1
 - Realizzato: 9
 - Punteggio N-S: --
 - IMPs N-S: 0,00
 - Altro Tavolo: 2SA N
 - Contratto dichiarato: 2♣ S
 - Prese di N-S: 0
 - Prese di E_O: 0
 - Risultato DD: 9
- Buttons:**
 - Apri il file
 - Mano seguente
 - Mano precedente
 - Ricomincia la mano
 - Prese corrente
 - Gioco Attuale
 - Cancela
 - Gioco DD
 - Carte DD
 - Donare
 - Tabella DD

Avarelli impegnato nel parziale di 2♣, giocò in maniera magistrale sfruttando una piccola imperfezione della difesa.

Vinse l'attacco di Dama di cuori al morto, e mosse atout verso il Re.

Ivar vinse la presa e correttamente ruppe immediatamente le quadri, Walter vinse con l'Asso del morto, eliminò gli atout in due giri e proseguì con l'8♥.

Qui, Ovest ebbe il comprensibile riflesso condizionato di superare l'8 con il 9 e, quando vide cadere il Dieci in Est, capì che la frittatina era stata servita.

Harmon riscosse il Re di quadri e proseguì con la Dama che Walter tagliò, muovendo subito il 4♥ per il 5 di Ovest ed il 7 della mano!

Due picche fatte più una, assicurarono il primo IMP agli azzurri.

Nella seconda smazzata gli americani raggranellano un piccolo gruzzoletto, per la verità senza troppo merito.

Chiaradia apre con il 2♣ del suo *Fiori Napoletano* e così Forquet, che viene a sapere ben presto che in linea c'è la sesta di fiori e il fit a picche (normalmente Est quando replica le picche su 2♦ ha la 6.4), esegue con la dichiarazione di un nuovo colore a salto, un rovescio a picche.

O' Professore valuta che le quadri di Pietro di fronte al suo vuoto non sono un granché e dà un colpo di freno riportando a manche.

Lo zar riapre con 4SA che nel *Napoletano* è una quantitativa che, se non erro, dovrebbe garantire la tenuta a cuori e il buon Eugenio, si sente autorizzato a saltare a slam.

3

Mano
E Mazziere
N-S Vulnerabile

USA
Tavolo successivo

Nord - Harry Fishbein [7]

Ovest - Pietro Forquet [13]

Sud - Lee Hazen [8]

Ovest	Nord	Est	Sud
Pietro Forquet	Harry Fishbein	Eugenio Chiaradia	Lee Hazen
2♦	Passo	2♣	Passo
4♦	Passo	4♣	Passo
4SA	Passo	6♣	Passo
6♣	X	All Pass	

Sud	Ovest	Nord	Est
♦5	♦A	♦2	♥5
♠3	♠4	♥2	♠K
♠5	♠3	♠2	♠5
♥A	♥T	♥3	♥K
♥6	♥7	♥9	♠2
♠8	♠K	♠9	♠4
♠7	♠8	♠9	♠T
♥8	♠A	♠J	♠7
♥8	♦4	♦T	♠9

Contratto attuale 6♣X E -2
Realizzato 10
Punteggio N-S --
IMPs N-S 0,00
Altro Tavolo 5♣ O
Contratto dichiarato 6♣X E
Prese di N-S 0
Prese di E-O 0
Risultato DD 10

Nacondi le prese in DD

Donare

Tabella DD

5♣X E-1
N-S 100

Ricomincia la mano Cancellata
Preso corrente Gioco DD
Gioco Attuale Carte DD

Il contro di Fishbein è un po' avventato ma può essere giustificato dalla consapevolezza che le fiori Est non le affrancherà mai e forse, da qualche indecisione mostrata dai nostri in licita e non riportata dai cronisti dell'epoca.

Il prof taglia la riuscita a cuori di Sud e si fa tagliare un'altra fiori prima di reclamare il resto a tagli incrociati.



O' Professore

Gli azzurri giocano il contratto a picche dalla parte giusta ma stante la pessima distribuzione dei colori neri, Chiaradia non può evitare di finire due down.

Fortunatamente anche gli americani sentono odore di slam, però Harmon, forse temendo per il suo Re di cuori (gli italiani sono potuti entrare entrambi a cuori) è più prudente e si ferma a livello di cinque.

Vince al morto l'attacco sotto Re di quadri! scartando una cuori di mano, si trasferisce in mano con il Re di picche e quando intavola una fiori, Sud già taglia! prima di riscuotere l'Asso di cuori.

Non può evitare il down, ma gli americani guadagnano ugualmente 250 punti (cfr. il diagramma seguente).

4

Mano
E Mazziere
N-S Vulnerabile

ITALY

Tavolo successivo

Nord - Giorgio Belladonna [7]

Ovest - Ivar Stakgold [13]

Sud - Walter Avarelli [8]

Est - Leonard Harmon [12]

Ovest	Nord	Est	Sud
Ivar Stakgold	Giorgio Belladonna	Leonard Harmon	Walter Avarelli
1♠	2♥	1♣	1♥
5♦	Passo	4♠	Passo
		5♠	All Pass

Nord	Est	Sud	Ovest
♥Q	♥K	♥A	♥7
♥2	♥5	♥4	♥T
♥3	♠K	♠3	♠4
♠2	♠4	♥6	♠K
♠2	♠5	♠5	♠A
♠9	♠2	♥7	♠3
♠6	♠A	♠5	♠3
♥9	♠9	♠6	♠A
♥T	♠T	♥8	♠4
♠9	♠7	♥8	♠J
♥Q	♠Q	♥K	♥6

Contratto attuale 5♠ O -1
Realizzato 10
Punteggio N-S --
IMPs N-S 0,00
Altro Tavolo 6♠ X E
Contratto dichiarato 5♠ O
Prese di N-S 0
Prese di E_O 0
Risultato DD 9

Nacondi le prese in DD

Donare

Tabella DD

5♠ X E-1
N-S 100

Ricomincia la mano Cancellare
Preso corrente Gioco DD
Gioco Attuale Carte DD

Nel terzo board (cfr. pagina successiva) sistemi diversi conducono allo stesso risultato.

Giorgione da sfoggio di tutta la sua aggressività contrando l'apertura di 1♦ di Ivar con soli 9PO, ma questo non ha alcun effetto pratico visto che proprio le quadri sono il miglior colore di Walter.

Poi, sceglie il peggior attacco per il suo partito e gli americani mettono insieme 10 prese.

La manche a SA è comunque imbattibile e sembra che la smazzata debba finire più o meno pari.

All'altro tavolo i nostri veleggiano sicuri fino a raggiungere la stessa manche, ma Hazen esegue il più fastidioso attacco nel colore verde iniziando con il 4♥.

Chiaradia vince l'attacco con la Dama del morto e chiama l'Asso di quadri.

Quando vede cadere il Dieci da Nord, si sofferma a pensare e prende l'infausta decisione di cedere la presa alla Dama di Sud, muovendo una piccola per il 9♦ della mano e mettendosi nelle condizioni di non poter più mantenere il contratto.

Ma il dramma non è finito qui!

L'americano vince immediatamente l'insperata presa con la Dama di quadri e se ora avesse insistito a cuori avrebbe creato una frattura insanabile nelle comunicazioni del giocatore. Invece, Sud inspiegabilmente intavola il Re di picche.

Ora, O' Professore ha di nuovo la possibilità di mantenere il suo contratto!

Purtroppo, però, ingannato dall'uscita di Re di picche di Sud, attribuisce a quest'ultimo anche la Dama e dopo aver vinto con l'Asso di picche, riscuote il solo Re di quadri prima di chiamare dal morto una fiori.

A questo punto Harry dimostra di non essere da meno del compagno e dopo aver vinto con l'Asso, insiste a cuori costringendo Eugenio a riscuotere le cuori a causa della carenza di comunicazioni con il morto.

Est riscuote le cuori e muove fiori, ma, implacabilmente Nord vince la presa con l'Asso e tornando nel colore gli concede la Dama di fiori ma si assicura un ritorno nella forcilla costituita da Dama e Dieci di picche.

Un down ed americani in vantaggio di 10 a 1.

È istruttivo seguire attentamente il gioco, perché è solo vedendo i più forti giocatori

del mondo che fanno errori da comuni mortali, che si può intuire la vera natura di questo nostro bellissimo gioco.

The screenshot shows a bridge game interface with the following elements:

- Game Info:** # 5, USA, Tavolo successivo.
- Hands:**
 - Nord - Harry Fishbein [9]: ♠ Q1065, ♥ 9652, ♦ AK87, ♣ 10
 - Ovest - Pietro Forquet [16]: ♠ AJ92, ♥ Q3, ♦ J10, ♣ AKJ54
 - Est - Eugenio Chiaradia [10]: ♠ 743, ♥ AKJ7, ♦ Q962, ♣ 93
 - Sud - Lee Hazen [5]: ♠ 8, ♥ 1084, ♦ 543, ♣ Q8762
- Table of Play:**

	Ovest	Nord	Est	Sud
	Pietro Forquet	Harry Fishbein	Eugenio Chiaradia	Lee Hazen
				Passo
1♠		Passo	2♣	Passo
3♦		Passo	3SA	All Pass
- Score Summary:**

Contratto attuale	3SA E -1
Realizzato	8
Punteggio N-S	--
IMPs N-S	0,00
Altro Tavolo	3SA O
Contratto dichiarato	3SA E
Prese di N-S	0
Prese di E_O	0
Risultato DD	9
- Buttons:** Apri il file, Mano seguente, Mano precedente, Ricomincia la mano, Cancelli, Presa corrente, Gioco DD, Gioco Attuale, Carte DD, Donare, Tabella DD.

Quando i contratti non sono proprio stesi, il che avviene non troppo di frequente, sono gli errori ed i contro errori degli attori al tavolo a sancire il risultato finale.

Più che di grandi colpi ed intuizioni, che pure non mancano quando in campo ci sono i campioni, il bridge è fatto di valanghe di imprecisioni, leggerezze e di un gran numero di errori veri e propri che le obiettive difficoltà del gioco rendono praticamente inevitabili.

Personalmente, non conosco un metodo migliore per progredire di quello di analizzare con attenzione un gran numero di smazzate per scoprire come sarebbero dovute essere giocate al meglio e quale siano state le differenze con gli accadimenti al tavolo.

Ripensandoci, questi articoli avrebbero pari diritto di comparire nella sezione dedicata alla tecnica.

Gli americani prendono fiducia e potrebbero produrre un altro swing nel board successivo.

L'ispirato Hazen impegna lo slam a cuori ma, purtroppo per lui, il suo compagno si affossa incredibilmente.

Vinto l'attacco di Dama di picche di Forquet, elimina gli atout in 4 giri e poi, anziché fare l'expasse a fiori, muove picche per l'Asso e picche per il Dieci.

Lo zar non se lo fa dire due volte, si affretta a prendere con il Fante, a intavolare il 9♦ e si appollaia sul ramo come un avvoltoio aspettando di fare il Re di fiori. Un down.

7

4 Mano
0 Mazziere
Tutti Vulnerabile

USA

Tavolo successivo

Nord - Harry Fishbein [17]

Ovest	Nord	Est	Sud
Pietro Forquet	Harry Fishbein	Eugenio Chiaradia	Lee Hazen
Passo	1SA	Passo	3♥
Passo	4♥	Passo	6♥
All Pass			

Ovest - Pietro Forquet [6]

Sud - Lee Hazen [12]

Est - Eugenio Chiaradia [5]

Donare

Tabella DD

6♥ NS

N-S 1430

Contratto attuale 6♥ S -1
Realizzato 11
Punteggio N-S --
IMPs N-S 0,00
Altro Tavolo 4♥ S
Contratto dichiarato 6♥ S
Prese di N-S 0
Prese di E_O 0
Risultato DD 12

Nacondi le prese in DD

Ricomincia la mano Cancellata
Preso corrente Gioco DD
Gioco Attuale Carte DD

All'altro tavolo Belladonna ed Avarelli si accontentano della manche a cuori e Walter realizza 12 prese. Dopo lo stesso inizio del tavolo precedente, sbaglia anche lui muovendo piccola picche e lasciando in presa Ovest con il 9♠.

Beh, indovinate come torna Stakgold che doveva aver perso interesse alla smazzata?

Con il Re di fiori!!

8

4 Mano
0 Mazziere
Tutti Vulnerabile

ITALY

Tavolo successivo

Nord - Giorgio Belladonna [17]

Ovest	Nord	Est	Sud
Ivar Stakgold	Giorgio Belladonna	Leonard Harmon	Walter Avarelli
Passo	1SA	Passo	2♥
Passo	2♠	Passo	4♥
All Pass			

Ovest - Ivar Stakgold [6]

Sud - Walter Avarelli [12]

Est - Leonard Harmon [5]

Donare

Tabella DD

6♥ NS

N-S 1430

Contratto attuale 4♥ S +2
Realizzato 12
Punteggio N-S --
IMPs N-S 0,00
Altro Tavolo 6♥ S
Contratto dichiarato 4♥ S
Prese di N-S 0
Prese di E_O 0
Risultato DD 12

Nacondi le prese in DD

Ricomincia la mano Cancellata
Preso corrente Gioco DD
Gioco Attuale Carte DD

Gli azzurri esaminando la smazzata si devono essere resi conto che lo slam era fattibile e certamente devono aver temuto il peggio.

Di fatto, chi sedeva in rama poté vedere gli italiani risalire la china portandosi in svantaggio di soli due IMP (8 a 10).

Il modo per realizzare lo slam contro ogni difesa è quello di vincere l'attacco con il Re di picche, eliminare gli atout superando al secondo giro la Dama con il Re, risalire al morto con l'Asso di quadri e giocare il Fante tagliandolo in mano.

A questo punto, Ovest deve essere necessariamente rimasto con il Fante secondo di picche, il 9♦ secondo di quadri ed il Re di fiori secondo.

Al giocatore che al morto ha portato la Dama seconda di fiori, il Dieci secondo di quadri e l'Asso secondo di picche, basta

tirare l'Asso di fiori per mettere in presa Ovest con il Re di fiori e farsi regalare la 12ª presa, a quadri, o a picche.

Uno slam subordinato a troppe condizioni che probabilmente gli azzurri hanno fatto bene a non chiamare, però, sta di fatto, che gli americani che, invece, lo avevano chiamato, sfruttando la posizione favorevole delle carte avrebbero potuto prendere il volo già alla quarta smazzata.

Quante imperfezioni avete contato finora?

Nel board successivo il grande Pietro, si assume una grossa responsabilità, che però avrebbe potuto salvare Chiaradia da una conclusione sfortunata.

Il prof aveva chiuso a 3SA, ma Pietro deve aver pensato che la mercanzia a loro disposizione non era sufficiente e corresse a 4♦.

	Ovest	Nord	Est	Sud
	Pietro Forquet	Harry Fishbein	Eugenio Chiaradia	Lee Hazen
1♠		Passo	1♥	Passo
3♦		Passo	2♦	Passo
4♦		Passo	3SA	Passo
			All Pass	

Contratto attuale	4♦ E -1
Realizzato	9
Punteggio N-S	-
IMPs N-S	0,00
Altro Tavolo	2SA E
Contratto dichiarato	4♦ E
Prese di N-S	0
Prese di E-O	0
Risultato DD	10

4♦ costituiscono il par della mano perché 3SA sono infattibili, tuttavia, Chiaradia perde nuovamente una possibile presa per strada rinunciando al sorpasso a quadri e battendo in testa gli atout.

Per la verità, gli avversari non erano mai intervenuti in licita e il prof non aveva motivo per non battere in testa.

Di fatto, però, si registra un doppio score a favore degli americani che nell'altra sala, chiamano è mantengono 2SA.

10

5 Mano
N Mazziere
N-S Vulnerabile

ITALY
Tavolo successivo

Nord - Giorgio Belladonna [7]

Ovest - Ivar Stakgold [9]

Sud - Walter Avarelli [11]

Est - Leonard Harmon [13]

Ovest	Nord	Est	Sud
Ivar Stakgold	Giorgio Belladonna	Leonard Harmon	Walter Avarelli
	Passo	1SA	2♥
2SA	All Pass		

Apri il file
Mano seguente
Mano precedente

Ricomincia la mano
Presenza corrente
Gioco Attuale

Cancella
Gioco DD
Carte DD

Donare
Tabella DD
3♦ EO+1
E-O 130

Contratto attuale 2SA E =
Realizzato 8
Punteggio N-S --
IMPs N-S 0,00
Altro Tavolo 4♦ E
Contratto dichiarato 2SA E
Prese di N-S 0
Prese di E_O 0
Risultato DD 8
Nacondi le prese in DD

La loro licita è insolita quanto fortunata. Il loro sistema prevede il SA debole e Leonard, stavolta, decide di estenderne un poco il raggio aprendo con la sua bicolore.



Walter Avarelli

Chiunque al posto di Avarelli sarebbe entrato con la sua bella sesta di cuori, come, in effetti, lui fece.

Ovest non si sa bene con quale significato dichiarò 2SA ed Est passò!

Oggi, chissà i reclami...

Avarelli, inizia con il Fante di cuori ed Est, ben indirizzato dal suo intervento, fa subito il sorpasso a quadri su Nord (cfr. legge di attrazione sul mio web site) e porta a casa il parziale.



Leonard Harmon

Le cose non si mettono niente bene...

continua